

Storia economica

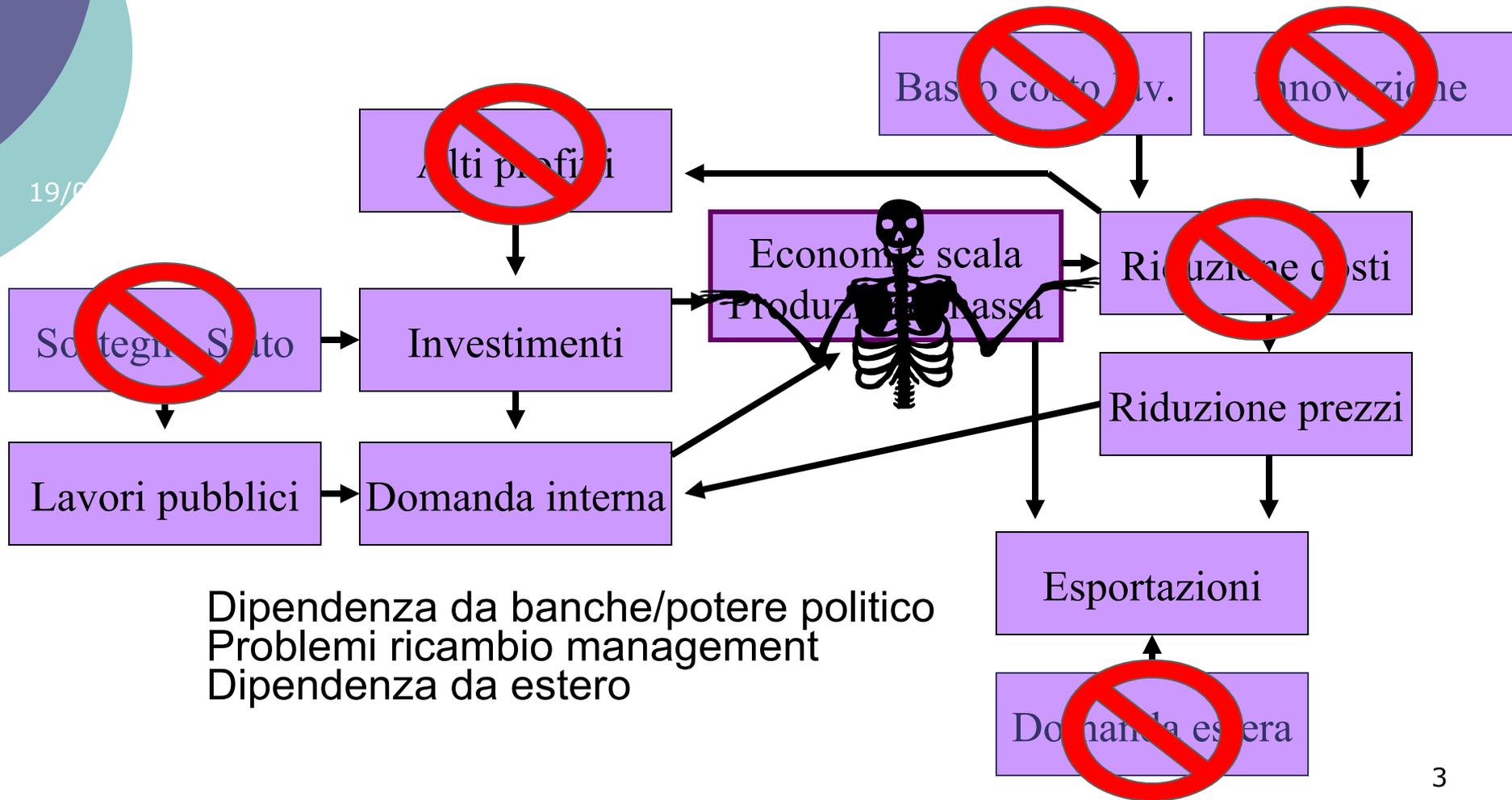
Il caso italiano: piccole è bello (1970-1990)

19/05/2

La PMI come marginale (anni '50-'60)

- PMI per sociologi/sindacati
 - Residuo del passato pre-industriale
 - Mondo dell'arretratezza e dello sfruttamento
 - Subordinazione rispetto GI
- Il *benign neglect* della politica
 - Democrazia cristiana
 - Difesa dei valori della società tradizionale
 - Spugna per la disoccupazione, assorbe tensioni sociali
 - Partito comunista
 - Opposizione ai "monopoli"

La fine del boom



La scoperta dei distretti (anni '80-'90)

- La terza Italia (Bagnasco 1977)
 - Alternativa al Triangolo industriale
 - *Industrializzazione senza fratture* (Fuà 1983)
- Il distretto marshalliano (Beccattini 1979)
 - Cluster di PMI
 - Comunità di imprese e comunità di persone
- Riconoscere i distretti (Sforzi-ISTAT 1996)
 - Sistemi locali di impiego > aree di industrializzazione leggera > specializzazione
 - Situazioni compatibili con distretti

Il distretto: le imprese

- Le imprese
 - Dimensioni
 - Specializzazione
 - Impresa di fase
 - Ruolo dei *converter*
- Il lavoro
 - Alta specializzazione ma basso costo
 - Pluriattività /Lavoro familiare
 - Alta mobilità sociale

Il distretto: la società

- La famiglia
 - Unità di lavoro
 - Reperimento risorse finanziarie
 - Relazioni tra imprese
- Le istituzioni locali
 - Banche
 - Amministrazioni
 - Centri di formazione
 - Enti locali di categoria
 - Creazione di beni pubblici

Piccolo è bello? (nel 2000...)

- Modello italiano
 - Settori specializzati o "tradizionali", piccole e medie imprese
 - Ambiguità immobilismo/dinamismo
- Fragilità dei distretti
 - Ottimi risultati in funzione anticiclica, scarsa capacità avviare nuovo ciclo sviluppo
 - Concorrenza internazionale per distretti a basso livello innovazione
 - Mancanza di un "sistema" nazionale
- Nuovi protagonisti (andare oltre distretto)
 - Le multinazionali tascabili